

AMBIENTE/1 Il leader Infusino: «Istanza alla Corte europea per il processo Amianto»

Denuncia in Procura su Ponticelli

I "No Eni" chiedono la chiusura immediata dell'impianto di selezione dei rifiuti

di GIACINTO CARVELLI

UN esposto e contestuale denuncia querela è stata presentata al procuratore della repubblica presso il tribunale di Crotona, da Pietro Infusino, per conto degli Attivisti no Eni. La denuncia è stata illustrata nel corso di una conferenza tenuta ieri pomeriggio nella sala "Borsellino" della Provincia di Crotona. Alla Procura è stato chiesto di disporre gli «opportuni accertamenti, ispezione, sopralluoghi e ogni altro strumento utile per avere per avere piena conoscenza della situazione di pericolo nella zona Ponticelli - Zigarri, dove si registrano «esalazioni che ammorbano l'aria in prossimità delle abitazioni» per la presenza dell'impianto di selezione dei rifiuti. «L'impianto - ha ribadito Infusino - li non può stare. A nostro parere sono state commesse delle irregolarità in merito, tenuto conto che non ha neanche l'Aia, ne i



Gli Attivisti no Eni illustrano la denuncia

requisiti previsti». Ha sottolineato, poi, che a Savona si è registrata una situazione simile, «che ha portato ad 86 avvisi di garanzia. Purtroppo - aggiunge Infusino - qui abbiamo una giustizia "grigia", come dimostra l'ultima sentenza sulla questione dell'amianto». Infusino, inoltre, ha annunciato che «attenderemo i 90 giorni per le motivazioni per

proporre un nuovo ricorso alla Corte europea, per far ripartire questo processo, per rispetto dei molti morti che ci sono stati a Crotona». Il rappresentante degli attivisti No Eni, poi, si spinge ancora più avanti, prefigurando «un processo costruito a tavolino».

Per questo, Infusino annuncia che «trascorso un mese, se la Procura non in-

terviene su questa nostra denuncia, allora vuol dire che contesteremo direttamente il Palazzo di giustizia». Infine, sottolinea che «l'impianto di Ponticelli va chiuso».

Per il Comitato Ponticelli, ha preso la parola Vincenzo Elia. «La nostra - ha detto - è una zona abbandonata, sia in termini di illuminazione pubblica, che di viabilità, oltre che, naturalmente, per l'impianto di selezione, nato per ospitare solo la raccolta differenziata». Per Elia, gli abitanti di Ponticelli «si sentono neanche cittadini di serie B, ma di terza categoria». Evidenzia che la zona in questione, invece, potrebbe rappresentare un importante sviluppo turistico della città. «Invito l'Asp - conclude Elia - ad effettuare un sopralluogo anche per gli scarichi fognari, anche se, da dieci anni e dopo moltissime segnalazioni, nella zona non sono mai intervenuti carabinieri e polizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE/2 Chiesto lo sblocco dei fondi
**Pantisano (Pd) incalza
Lotti e Guerini sulla bonifica**

«SULLA nomina del Commissario per la gestione delle risorse rivenienti dal riconoscimento del danno ambientale, la città di Crotona non può più attendere». E' quanto sottolinea il segretario provinciale del Pd, Arturo Crugliano Pantisano, che in merito ne ha discusso con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luca Lotti, a Catanzaro e a Cosenza, con il vicesegretario nazionale del Pd, Lorenzo Guerini. Pantisano, inoltre, ha consegnato a Lotti e Guerini «uno specifico e dettagliato dossier, che ricostruisce le tappe di un percorso che ora, aspetta soltanto di essere ultimato».

«Non comprendo, da

rappresentante istituzionale e politico - sottolinea Arturo Crugliano Pantisano - le motivazioni che frenano il procedimento legato alla nomina del commissario, che avrebbe già dovuto essere concluso. Il segretario provinciale del Pd, ha infatti preteso molto più che un impegno, sia sul versante del Governo che del partito stesso. E già nelle prossime ore dovrebbe arrivare la convocazione a Roma, di un tavolo relativo alla delicata questione. Sulla vicenda Pantisano ha espresso infine un cauto ottimismo, supportato dal fatto che sia Lotti che Guerini, hanno avuto modo di attivarsi immediatamente.